

Relazione sul primo modulo della formazione nazionale del Progetto Policoro

Roma – Santuario del Divino Amore 25-29 Novembre 2009

Vincenzo Zoppi – Animatore di Comunità II anno

Si è tenuto a Roma il primo modulo formativo nazionale del Progetto Policoro dell'anno 2009, rivolto agli animatori di comunità delle Diocesi che aderiscono al sopracitato progetto.

Nel dettaglio, per noi animatori del II anno, la formazione si è focalizzata su alcuni punti principali:

- Il tipo di comportamento da adottare durante un colloquio formativo con un giovane;
- Il concetto di cooperazione e di creazione di impresa;
- La tipologia di servizio da espletare nelle Diocesi di appartenenza.

Questi argomenti sono stati presentati e approfonditi dalla Dott.ssa Margherita Consalez la quale si è focalizzata in modo scrupoloso sugli elementi che caratterizzano un efficace colloquio orientativo che deve stabilirsi con ogni giovane che cerchi supporto nei nostri centri servizi o che intenda avviare un discorso di creazione di impresa. In particolare, un buon colloquio deve:

- Portare alla luce quali sono le necessità e le conseguenti proposte dell'utente;
- Creare le premesse per lo stabilirsi di un rapporto di fiducia e di collaborazione cercando di avviare un processo dinamico attraverso il quale, partendo dalla conoscenza delle problematiche presenti sul territorio, si arrivi all'elaborazione di un progetto professionale e allo sviluppo di competenze atte all'inserimento nel mercato del lavoro.

Il colloquio, pertanto, attraverso le informazioni fornite dall'utente, alimenta la conoscenza, stimola l'interesse alla progettazione e sprona a realizzare la propria scelta in maniera autonoma.

In questo contesto il ruolo dell'Animatore assume un'importanza fondamentale perché deve essere in grado di facilitare e alimentare la comunicazione, formulando delle domande appropriate e soffermandosi anche ad analizzare le necessità e i bisogni che spingono l'utente ad intraprendere un percorso di creazione di impresa. Inoltre, l'Animatore deve essere capace anche di rassicurare l'utente sul fatto di essere stato ascoltato e soprattutto capito.

Nella prima giornata formativa, noi Animatori abbiamo illustrato i vari progetti che si intendono presentare nell'anno 2010 presso le nostre Diocesi. Ho esposto le iniziative che vorrebbe realizzare la nostra Diocesi: il progetto di Evangelizzazione da realizzare nel primo semestre del 2010 nei locali maggiormente frequentati dai giovani, progetto che vedrà la collaborazione delle tre aree pastorali e l'Azione Cattolica Diocesana; il percorso di presentazione e divulgazione del Progetto Policoro nelle scuole superiori. In merito a quest'ultimo progetto vorrei sottolineare che, durante questo modulo di formazione, ho avuto modo di notare che tutte le Diocesi intendono appoggiare e realizzare progetti volti all'evangelizzazione e alla divulgazione del Progetto Policoro presso gli Istituti Scolastici.

Successivamente il Dott. Marco Livia, Presidente delle ACLI, ci ha esposto, in maniera schematica e dettagliata, le nuove linee guida per la redazione del Vademecum del prossimo anno. Quest'ultimo dovrà essere redatto con la collaborazione delle tre aree pastorali che collaborano al Progetto. Ed è in questo contesto che si inserisce l'intervento di Don Angelo Casile, Direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro, il quale ha chiarito quale deve essere l'impegno delle tre aree pastorali all'interno del progetto. Nonostante la Pastorale Sociale rivesta un ruolo primario all'interno del Progetto Policoro, l'azione promossa dal progetto Policoro deve essere sempre condivisa anche dalle altre pastorali. Don Casile ha ancora evidenziato che: "...il primo impegno dei Direttori Diocesani e Regionali della Pastorale Sociale è quello di approfondire con competenza la Caritas in Veritate e promuoverne la conoscenza sul territorio diocesano. La percezione comune è di un'enciclica scritta dal papa per ognuno di noi. Il dono dell'enciclica sociale ci stimola a vivere in pienezza la responsabilità sia personale, sia nei confronti di coloro che ci sono stati affidati.....".

Accanto all'intervento di Don Angelo Casile si colloca quello di Don Domenico Benevento, vice direttore nazionale della Pastorale Giovanile, il quale si è incentrato su quelli che sono i compiti della Pastorale evidenziando che: "...è necessario formare i giovani assicurandosi che il tempo sia investito per la creazione sana di un futuro, per quanto possa apparire sempre più incerto. La Pastorale Giovanile si propone per

affiancare il giovane affinché esso riesca a progettare il sogno della propria vita, sostenendolo e facendolo sentire il protagonista di un'azione concreta. Attraverso proposte di evangelizzazione e nella libera accoglienza del Vangelo, la Pastorale Giovanile deve favorire quei momenti che mettono a contatto i giovani con Cristo: i giovani non sono semplici destinatari ma, soprattutto, interlocutori. Infine, la Pastorale Giovanile deve intercettare, mettere insieme il soggetto pastorale e deve prospettare la gioia del Cristo risorto, esortando i giovani ad essere dono l'uno per l'altro.....”.

Infine, Don Andrea La Regina, (Caritas Italiana), ci ha presentato qual è il ruolo della Caritas, sottolineando che: “...la Caritas deve dare sostegno alla comunità Cristiana nella carità verso i fratelli, nella solidarietà verso quei territori e quei luoghi dove le persone vivono in condizioni di disagio sociale e lavorativo.....”.

Al termine di questo incontro formativo porto con me il dono regalatomi da un'esperienza ecclesiale fondata sull'ascolto della parola di Dio, alimentata dall'incontro con gli altri fratelli e dalla celebrazione eucaristica. È rinnovata in me la consapevolezza che è la Comunità Diocesana, con le tre pastorali, ha rivestire un ruolo fondamentale nella vita dei giovani con i quali bisogna condividere una sola missione: annunciare Gesù ai giovani nel lavoro. Lavorare insieme non è sempre facile ma è essenziale perché solo in un contesto di cooperazione e collaborazione sarà possibile individuare nelle potenzialità del territorio la testimonianza diretta della grandezza e dell'amore di Dio.

L'animatore di Comunità II Anno
Vincenzo Zoppi